

SINTESI DEI LAVORI DI GRUPPO

Dopo la relazione di innesco (tenuta da don Mimmo Battaglia) è stato proposto ai giovani di lavorare in gruppi (e sottogruppi) sulla base di uno schema di lettera da spedire al proprio parroco basato sulla seguente ambientazione/visualizzazione/situazione:

Immaginati su un treno che va verso l'Europa. Hai salutato i genitori e i gli amici/che più cari alla stazione. Stai partendo per uno studio o un lavoro lontano dalla tua città. Forse lascerai il tuo paese per un bel po' di tempo. Hai parlato della tua partenza e del tuo futuro con tutti: con l'unico prof che ti ha capito; con il tuo/a migliore amico/a; con i tuoi familiari. Ma ti è rimasto da dire qualcosa che covavi in te da tanto tempo al parroco. Tiri fuori il tuo diaro e sul treno scrivi

(Assemblando al modello preimpostato di **lettera al parroco** le riflessioni e le proposte effettuate dai giovani dei gruppi e sintetizzate nei cartelloni, il risultato è il seguente:)

"Caro don.....,

sto partendo e non sono riuscito a salutarti. Ora in treno mi frullano tante cose per la testa e un paio in particolare che avrei voluto dirti da tanto tempo. Forse neanche lo immagini, ma c'è stata almeno una volta in cui in Parrocchia, io, in quanto giovane, non mi sono sentito accolto, ed è stato quando:

...non siamo stati ASCOLTATI ed accolti, o capiti...contrariamente ad atri + : gradi, "soliti", "scienziati" di noi

...quasi SEMPRE: "PERCHE' VOI (PARROCO) VI LIMITATE A DIR MESSA...E VE NE ANDATE!!!"

...in assenza di grupo non ho potuto dire la mia, ma anche quando ho fatto parte di un gruppo e le mie idee non sono state considerate perchè troppo giovane e ho dovuto seguire quello che gli altri mi dicevano di fare

...volevo ricoprire qualche ruolo importante

...mi è stato chiesto un servizio senza interessarsi della mia vita

...invece di venirmi a cercare mi avevi "sostituito" (senza neanche ascoltarmi)

...quando non si è ascoltati o capiti...perché fuori dal coro (soprattutto ciò vale

*per chi fa parte di gruppi minoritari o individui)
...c'è disinteresse nei confronti del servizio che svolgo
...ho provato a parlarti e non mi hai ascoltato*

*...non ho trovato risposte alle mie domande e nessuno che mi attirasse a Cristo
...non ero pronto a fare il mio cammino
...non partecipando sempre mi sento escluso*

*...non ho trovato risposte alle mie domande e nessuno che mi attirasse a Cristo,
sentendomi, a volte, escluso*

Invece con gli amici ci siamo sentiti a nostro agio quella volta che :

*...c'è stata unione/UNITA' nelle manifestazioni/celebrazioni/recital/
incontri giovanili e nei momenti DIFFICILI
...si sono usati "metodi DIVERSI" dalla "SOLITA LEZIONE"*

...c'è stato un particolare momento di aggregazione

*...ci siamo trovati assidui e concordi nella preghiera
...facendo parte di un gruppo*

*...ci siamo riuniti per svolgere delle attività e per confrontarci con il parroco: un
esempio è la giornata del Meeting*

**Io credo che nei confronti dei giovani che già frequentano la nostra
parrocchia ci dovremmo impegnare per far sì che:**

*...evitare il protagonismi dei "soliti noti" ed evitare cose fatte solo per
APPARIRE/ESIBIRSI... evitare i finti buonismi e chiamare i problemi per nome
affrontandoli e risolvendoli INSIEME E SUBITO (e non con ALCUNI
"SOLITI" e RIMANDANDO)*

*... si creino spazi "realmente" destinati alle esigenze dei giovani
... riuscire a responsabilizzare i giovani
... creare momenti di aggregazione anche fuori dalle celebrazioni o incontri
settimanali
... più comunicazione e più integrazione*

nascano gruppi di confronto e dialogo - incontri e testimonianze

sia spiegato meglio il Vangelo e meno lunga l'omelia

più gruppi per l'incontro, il dialogo e la preghiera dopo la Cresima

Ma soprattutto sono convinto che, nei confronti dei giovani che si guardano bene dall'avvicinarsi alla parrocchia dovremmo invece:

...andare incontro TESTIMONIANDO anche in modo DIVERTENTE/ACCOGLIENTE e nei LORO LUOGHI e PASSIONI (INTERESSI)

*...far comprendere che la fede è **L I B E R T A'** e non imposizione e sottomissione*

...mediare i rapporti tra il parroco e i giovani per avvicinarlo ai giovani e convincere i nostri amici ad eliminare i pregiudizi nei confronti della Chiesa invitandoli a partecipare ad attività coinvolgenti

...essere più vicini per comprendere la loro vita

...ricevere per poter dare

...trasmettere il messaggio evangelico proponendo e non imponendo

...far sì che i movimenti, le associazioni o i gruppi realizzino in pieno la propria tipicità a favore della tipicità dell'altro

essere fra loro invitandoli a partecipare attraverso momenti di FESTA E CONFRONTO con i giovani più grandi

dimostrarsi più entusiasti nel vivere la nostra fede

Inoltre, per quanto riguarda lo stile di celebrare e pregare mi sembra che siamo troppo o troppo poco:

Segni non significativi/decifrabili x tutti - troppa teologia e cerimonialismo spesso fatta + per apparire che per favorire l'incontro con il Signore

Troppo tradizionalisti, poco innovativi e informati coinvolti troppo poco attivamente e poco stimolati

troppo noiosi e monotoni e poco comprensibili

*pochi partecipanti alle celebrazioni
poca attenzione
schematica e poco animata*

e per questo mi piacerebbe che:

animazione con alternanza di gruppi/persone coinvolte

*si sconvolgesse qualcosa tenendo presenti le idee dei giovani
ci fosse più animazione e partecipazione (all'animazione)
ognuno dei fedeli si impegnasse settimanalmente a portare un giovane a Messa*

*mi piacerebbero le celebrazioni + attive con parroci tra di noi
+ partecipazione,
+ coinvolgimento dal parroco*

che ci aiuti a "sognare"

più protagonismo e partecipazione dei giovani alla liturgia

vorremmo celebrazioni più animate e comprensibili adeguate al nostro linguaggio

Per quanto riguarda invece le presenza dei gruppi di AC, Scout, Focolari, Scintille, ecc ..., io ritengo che:

dovrebbero confrontarsi più di frequente tra loro e con gli altri (casomai intensificando le iniziative comuni)

siano segno di speranza - punti di riferimento

spesso sono gestiti da anziani/esperti e lo "stile" è formale-dogmatico e fatto di "solo ascolto"/ sola obbedienza allo "scienziato di turno".

siano poco organizzati e collaborativi tra loro

poco aperti all'altro

siano un'opportunità di coinvolgimento dei giovani a fare comunità

positivi per avvicinare i ragazzi ma poco formati gli animatori

ci vorrebbe più partecipazione alla celebrazione domenicale (x le confraternite)

Nei gruppi e negli oratori ci siano educatori PIU' FORMATI

E poi riguardo all'Oratorio io credo che:

*Debba essere costruito un VERO E PROPRIO ORATORIO
sia un'esperienza da far crescere e sviluppare
sia indispensabile*

*positivi se ben guidati
luoghi d'incontro anche fuori dal gruppo
riattivarli o attivare dove non ci sono*

Spesso dicono che noi giovani siamo superficiali e immaturi: per questo a proposito di crescita nell'interiorità e nella fede io credo che manchino momenti di:

*momenti di preghiera-adorazione in UNITA' e condivisione tra i gruppi
gruppi biblici "animati" in stile giovanile e attività/centri che aggregano
partendo dall'"ascolto" dei giovani (anziché dalla pretesa di OBBEDIENZA)*

meditazione e condivisione dell'esperienza di Cristo

*continuità della formazione dopo la cresima
momenti di dialogo e confronto*

dialogo, confronto e approfondimento della parola di Dio e della nostra fede

ci si aiuti a dare un senso alla nostra vita e ci si aiuti a sognare

dialogo tra giovani e adulti e condivisione attraverso momenti di ritiro spirituale

Ecco, IO, quando tornerò in paese per rimanere, mi sentirei pronto a dedicare del mio tempo a svolgere in parrocchia questo compito:

*Animatore
dedicarmi ai più piccoli
essere pronto a rispondere a qualunque proposta da parte della chiesa
aiutare chi soffre (caritas)*

animazione gruppi

*incontri settimanali in parrocchia
aiutare la parrocchia (...senza condizioni)*

*costruzione di un gruppo di animazione con impegno a partecipare ampiamente
alla vita della parrocchia e delle varie realtà che la compongono*

*ci impegniamo a migliorare la parrocchia guidando gruppi giovanili a condizione
di essere accompagnati e sostenuti dalla presenza del parroco*

*aiutare la mia parrocchia offrendo il mio contributo come animatore, educatore
avendo un'attenzione particolare verso i bisognosi*

ma solo a condizione che:

*ci siano più VERI TESTIMONI e che si dia loro spazio (togliendone a chi lo
occupa abusivamente) e disponibilità all'ascolto*

*ci guidi come un pastore
non si facciano preferenze di persone
si facciano le cose seriamente*

ci ascolti e sia al nostro fianco

*i sacerdoti sappiano anche essere "sovversivi"
ci sia un clima di maggiore serenità, dialogo, confronto e più coerenza*

ciao don, a presto

tuo